



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

UFFICIO III – Politiche formative e rete scolastica

U.O.1 – Programmazione dell'offerta formativa e sistema formativo integrato

AOODRPU Prot. n. 6039/2

Il dirigente reggente: dr. Ruggiero Francavilla

Bari, 28 ottobre 2011

Ai Dirigenti scolastici degli Istituti
di Istruzione secondaria di 2° grado
della Regione Puglia
LORO SEDI

Al sito WEB SEDE

- OGGETTO: 1) Informativa sull'incontro di lavoro del Gruppo tecnico per la definizione degli standard qualitativi e le modalità di reclutamento dei docenti e del personale utilizzato nei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori - Roma 13 ottobre 2011.
- 2) Informativa sull'incontro di lavoro del Gruppo Tecnico per l'attuazione del sistema di Monitoraggio e Valutazione degli Istituti Tecnici Superiori - Roma, 14 ottobre 2011.

Per opportuna conoscenza delle SS.LL. si riporta di seguito il testo delle informative relative agli incontri di cui all'oggetto, trasmesso dalla Direzione generale post-secondaria del MIUR con nota AOODGPS n. 3919 del 26.10.2011, a firma del Direttore Generale Raimondo MURANO.

“ 1) Con la presente si forniscono alle SS.LL. notizie in merito al primo incontro di lavoro, tenutosi presso questa Direzione Generale, del Gruppo Tecnico, costituito con decreto direttoriale n.51 del 26 settembre 2011, per la definizione degli standard qualitativi e le modalità di reclutamento dei docenti e del personale utilizzato nei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, di cui all'art. 15, V comma, del D.P.C.M. 25 gennaio 2008.

Il sottoscritto, nell'illustrare il quadro normativo ed organizzativo del nuovo sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui al citato D.P.C.M., ha precisato che:

- *il primo ciclo delle attività formative degli I.T.S., che prenderà avvio dall'anno formativo 2011/12, avrà carattere sperimentale;*
- *i 59 I.T.S., costituiti dalle Regioni entro il 31 dicembre 2010, hanno finora posto in essere le necessarie attività propedeutiche all'avvio dei percorsi (orientamento degli studenti, formazione dei formatori e predisposizione di moduli di allineamento);*
- *in attesa dell'emanazione del decreto interministeriale di cui al suddetto art.15, che si riferisce al prossimo ciclo triennale di programmazione con il quale le attività degli Istituti Tecnici Superiori saranno poste a regime ordinario, è opportuno fornire alle Fondazioni I.T.S. indicazioni sui criteri e sulle modalità da adottare per la selezione del personale docente, ponendo quale obiettivo primario la qualità del servizio da erogare;*
- *ferma restando l'autonomia delle singole Fondazioni in merito alla individuazione dei criteri di selezione dei docenti, i quali devono provenire, in misura non inferiore al 50%, dal mondo del lavoro con una specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni, le predette indicazioni si riferiscono esclusivamente alla selezione del personale docente della scuola.*

Dal dibattito sono emersi i seguenti elementi di riflessione:

- in primo luogo, si deve fare riferimento alle risorse professionali eventualmente messe a disposizione, a titolo gratuito, dai soggetti fondatori;
- sarebbe, inoltre, preferibile dare la priorità all'utilizzo di professionalità esistenti all'interno della scuola ente di riferimento della Fondazione I.T.S. e delle scuole che, anche in rete, fanno parte del partenariato delle Fondazioni stesse. Una scuola che intraprende un partenariato I.T.S. è una scuola dove sicuramente esistono professionalità fortemente motivate. L'interazione che queste scuole hanno già avviato con il mondo del lavoro, per il tramite dei loro docenti, costituisce per gli stessi una esperienza professionale qualificata che, trasferita nei percorsi I.T.S., non potrà che accrescere il valore qualitativo dell'intero sistema;
- le procedure di selezione dovranno essere ispirate a criteri di trasparenza e pubblicità, nonché a criteri valutativi non standardizzati e generici (ad es., non è possibile il solo ricorso al possesso di titoli di studio o di abilitazione), dai quali ricavare la specifica professionalità in relazione alla tipologia di percorso formativo.

A questo proposito una prima possibile griglia di valutazione potrebbe tener conto dei seguenti titoli:

- a. appartenenza a classi di concorso coerenti con la tipologia di percorso dell'ITS;
- b. incarichi di docenza in corsi di laurea o Master di primo e secondo livello;
- c. incarichi di docenza in corsi IFTS o corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo;
- d. esperienze effettuate nel tutoraggio di tirocini aziendali;
- e. collaborazione in attività di innovazione e/o ricerca didattico-metodologica;
- f. collaborazione in attività di ricerca nei settori di riferimento.

E' stato anche rilevato che nella elaborazione dei criteri di valutazione si dovrà tener conto delle norme in vigore e degli accordi contrattuali di categoria, anche attraverso l'informativa ed il confronto con le OO.SS.. Inoltre, il conferimento di incarichi al personale docente della scuola potrà realizzarsi previa autorizzazione del Dirigente scolastico, mentre l'organizzazione della prestazione lavorativa dovrà tener conto dell'orario di servizio del docente, in modo da non determinare, comunque, pregiudizio al regolare funzionamento della scuola sede di titolarità.

Costante attenzione nell'individuazione, dei predetti criteri, nelle effettive procedure di selezione e nel conferimento di incarichi, dovrà essere rivolta ai vincoli di finanza pubblica, in modo da non comportare un aggravio di spesa, diretta o indiretta.

2) presso la Sala Consiliare del Kirner si è svolto il primo incontro di lavoro del Gruppo Tecnico, costituito con decreto direttoriale n.55 del 4 ottobre 2011, per assolvere agli adempimenti, previsti dall'art.14 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, relativi al monitoraggio ed alla valutazione delle attività formative realizzate dagli Istituti Tecnici Superiori, costituiti dalle Regioni nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa di loro esclusiva competenza.

I lavori, svoltisi in un'unica sessione antimeridiana, sono stati occasione per illustrare in particolare le seguenti proposte:

- l'articolazione delle attività di monitoraggio del primo ciclo di programmazione dei percorsi I.T.S. in tre distinte fasi: febbraio/aprile 2012; giugno/luglio 2012; giugno/luglio 2013;
- l'utilizzazione della scheda, predisposta in bozza dalla Direzione Generale e presentata nella cartella di lavoro, come strumento di rilevazione dei dati;
- l'opportunità di individuare quali interlocutori privilegiati per l'attività di monitoraggio i soggetti dei partenariati delle Fondazioni I.T.S. appartenenti al mondo del lavoro e delle professioni, anche al fine di verificare l'effettiva possibilità di occupazione dei diplomati degli I.T.S..

Si è inoltre sottolineato come:

- la prima fase di monitoraggio, oltre alla rilevazione dei dati, ha lo scopo di promuovere una forte azione di sostegno alle attività degli I.T.S.; le risultanze saranno tempestivamente portate a conoscenza delle Regioni, per consentire un'analisi congiunta delle diverse situazioni;

■ *gli esiti finali dell'analisi congiunta dovranno consentire di acquisire elementi utili per valutare, a conclusione dell'attuale triennio sperimentale di attività degli I.T.S., la sussistenza delle condizioni per l'efficace prosecuzione delle attività delle Fondazioni.*

E' seguito un dibattito, al quale tutti i partecipanti hanno offerto significativi elementi di riflessione. Le principali indicazioni emerse possono condensarsi nei seguenti punti riassuntivi:

■ *la complessità dell'azione di monitoraggio e valutazione è tale da richiedere omogenee linee di conduzione dell'attività mediante l'uso di una scheda di rilevazione concordata;*

■ *la scheda proposta, coerente con le indicazioni del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, andrà integrata dai suggerimenti che i Dirigenti Scolastici, titolari degli Istituti di riferimento degli I.T.S., vorranno fornire, al pari dei componenti del Gruppo Tecnico di lavoro in parola. La scheda andrà, inoltre, testata nella prima fase dell'attività di monitoraggio;*

■ *la coerenza fra le professionalità dei soggetti che effettuano il monitoraggio e la tipologia del percorso formativo preso in esame, andrà ricercata come elemento distintivo della qualità dell'azione di monitoraggio e valutazione ex art. 14 del citato D.P.C.M. del 2008;*

■ *l'azione promozionale affidata al suddetto Gruppo Tecnico dovrà favorire opportune forme di interazione con i soggetti dei partenariati delle Fondazioni I.T.S. appartenenti, in particolare, al mondo del lavoro, per acquisire ogni utile conoscenza circa le esigenze delle imprese, allo scopo di assicurare al percorso formativo sbocchi occupazionali il più possibile certi e qualificati;*

■ *la formazione conseguita al termine dei percorsi deve essere altamente specialistica: dall'attività di monitoraggio dovrà, pertanto, emergere anche il dato relativo alla corrispondenza dei percorsi stessi a criteri di alta formazione tecnica e scientifica, in sintonia con le esigenze del mercato del lavoro e del rilancio del Sistema Paese;*

■ *l'efficacia della costituzione di ogni Fondazione, con riguardo all'Area tecnologica di riferimento dalle stesse prescelta, andrà accertata per assicurare sintonia con l'offerta di lavoro;*

■ *deve essere altresì verificata la coerenza delle competenze con la filiera di riferimento;*

■ *il potenziale livello di occupabilità dei diplomati degli I.T.S., prioritariamente a livello territoriale, andrà accertato e verificato anche con il contributo delle conoscenze possedute dall'Ente Regione.*

I lavori sono stati conclusi dallo scrivente, il quale ha chiesto ai componenti del Gruppo Tecnico di inoltrare in un tempo congruo alla Direzione Generale eventuali osservazioni e proposte in merito al contenuto della bozza di scheda, da utilizzare per l'attività di monitoraggio e valutazione. E' stato inoltre chiesto ai partecipanti all'incontro di comunicare quanto prima la disponibilità ad espletare visite presso le 59 Fondazioni I.T.S., al fine di consentire la calendarizzazione degli incontri e la definizione dei gruppi - possibilmente di due persone ciascuno - che effettueranno le visite stesse, sulla base delle preferenze logistiche e di tipologia indicate da ciascuno.

Al termine dei lavori, sono stati distribuiti i due opuscoli informativi, realizzati dalla Direzione Generale, riguardanti uno gli I.T.S. e l'altro il riordino dell'Istruzione Tecnica e Professionale ed è stata comunicata la prossima realizzazione di uno spot televisivo riguardante gli I.T.S., che, a cura del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, potrà essere trasmesso sulle emittenti televisive del servizio pubblico. “

Si ringrazia per la collaborazione.

IL Dirigente Vicario
f.to Ruggiero Francavilla